



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE N. 2 DEL 19.05.2009

Oggetto: Definizione del Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS per l'anno 2009 - Commi 1 e 2 dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006;

L'anno duemilanove, addì diciannove del mese di maggio, nella sede della Presidenza della Giunta Regionale a seguito di convocazione del 15.05.2009, prot. n° 1197, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		x
Mario Angelo Giovanni Carta	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x	
Emilio Simeone	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	x	
Andrea Prato	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		x
Andreina Farris	Assessore Regionale dell'Industria	Componente		x
Mauro Contini	Consigliere della Provincia di Cagliari	Componente	x	
Mariella Scanu	Consigliere del Comune di Siniscola	Componente	x	
Salvatore Piu	Sindaco del Comune di Muravera	Componente	x	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 2263 del 15.05.2009, assume la Presidenza il dott. Mario Angelo Giovanni Carta, Assessore dei Lavori Pubblici.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ing. Roberto Silvano.

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 19.05.2009

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" e nello specifico i commi 1 e 2 dell'articolo 17;

VISTO il DPGR n. 135 del 27.12.2007 che decreta:

- il subentro della Regione nella titolarità delle concessioni di derivazione di acqua relative alle opere del sistema idrico multisettoriale regionale;
- il contestuale subentro dell'Ente acque della Sardegna quale fornitore in tutti i contratti di utenza d'acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori;

RICORDATO che l'Ente Acque della Sardegna a partire dal 1° gennaio 2008, quale fornitore unico dei acqua grezza, è subentrato in tutti i contratti di fornitura d'acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori;

VISTA la L.R. n. 6/2008 "Legge - quadro in materia di consorzi di bonifica" che all'articolo 10, c.3, recita:"Il contributo dovuto dai consorzi di bonifica all'Ente acque della Sardegna (ENAS) per la fornitura dell'acqua grezza è determinato con le modalità di cui all'articolo 17 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici), sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della direttiva n. 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. In particolare il contributo per il settore irriguo deve essere omogeneo in tutto il territorio regionale e deve tener conto delle conseguenze sociali, economiche ed ambientali per il settore agricolo. A tal fine la Regione assicura la fornitura idrica ai consorzi di bonifica tramite il soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale regionale (ENAS) a valore energetico uniforme sul territorio regionale e tale da garantire l'alimentazione in pressione delle reti irrigue."



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 19.05.2009

VISTE la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 10 marzo 2008 di adozione del Piano del recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso fornita da ENAS per il 2008 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/19 del 18 marzo 2008 con cui veniva approvato il conseguente assetto tariffario e il quadro dei volumi idrici erogabili per gli usi irrigui, così definiti:

ASSETTO TARIFFARIO

Uso civile

Utenza	€/mc
Acqua grezza per uso civile fino ad un consumo annuo di 130 milioni di mc	0,056
Acqua grezza per uso civile per i volumi eccedenti i 130 milioni di mc annui	0,070

Uso irriguo

Utenza	€/mc
Consorzi di Bonifica fino ad un consumo annuo pari al volume base	0,007
Consorzi di Bonifica per i volumi eccedenti le rispettive soglie di volume base	0,015

Uso industriale

Utenza	€/mc
Acqua grezza per uso industriale utenze ENAS 2007	0,230
Acqua grezza per uso industriale per il CNISI (Sulcis Iglesiente)	0,160
Acqua grezza per uso industriale per il CIV (Villacidro)	0,103

Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale

Utenza	€/mc
Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale: incremento rispetto alla tariffa settoriale base	0,030

VOLUMI IDRICI ASSEGNATI AGLI USI IRRIGUI

Erogazioni dalle reti consortili	Mmc
C. B. DEL BASSO SULCIS	8
C. B. DEL CIXERRI	11
C. B. DELLA NURRA	25
C. B. DEL NORD SARDEGNA	22
C. B. DELLA GALLURA	19
C. B. DELLA SARDEGNA CENTRALE	40



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 19.05.2009

C. B. DELLA SARDEGNA MERIDIONALE	85
C. B. DELL'OGLIASTRA	15
C. B. DELL'ORISTANESE	120
TOTALE	345

Stabilendo, inoltre, il criterio della rifusione integrale da parte di ENAS dei costi energetici effettivamente sostenuti per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua a favore degli Enti gestori;

VISTO il quadro generale di riferimento, allegato alla presente deliberazione, elaborato dal "Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità" della Direzione generale agenzia del distretto idrografico, concernente i seguenti elementi: La struttura del sistema idrico della Sardegna e il Quadro delle erogazioni dal Sistema Idrico Multisetoriale Regionale;

CONSIDERATO che la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, stabilisce che le politiche tariffarie, per raggiungere l'obiettivo dell'uso economicamente e ambientalmente sostenibile delle risorse idriche, devono tenere conto dei costi finanziari totali del servizio e delle esternalità ambientali che impattano sulla salute pubblica e sul mantenimento dell'ecosistema e tenere conto altresì del principio "chi inquina paga", ovvero chi consuma risorse deve pagare in proporzione al consumo effettuato;

CONSIDERATO che è quindi importante definire un assetto del sistema idrico che tenga conto dei principi e dei criteri stabiliti dalla Direttiva che prevede il "contributo dei vari settori di impiego dell'acqua al recupero dei costi idrici" ed, in relazione a ciò, prevede che "al riguardo gli Stati membri possono tener conto delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione in questione".



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 19.05.2009

CONSIDERATO che la disponibilità di un metro cubo d'acqua genera benefici sostanzialmente diversi a seconda dell'uso a cui viene destinato (agricolo, industriale, domestico) e che d'altra parte è nei principi generali dell'ordinamento che la compartecipazione alle spese degli utenti dei servizi deve essere definita nel rispetto della proporzionalità dei servizi utilizzati e dei vantaggi conseguiti. Il fatto che la risorsa acqua abbia diversi valori economici è confermato dalla vigente legislazione che fissa i canoni per le utenze di acqua pubblica che risultano fortemente crescenti dall'uso irriguo, all'uso potabile, per finire all'uso industriale ed idroelettrico.

RICORDATO che la L.R. n. 19/2006 all'articolo 17, comma 1, stabilisce che Il Comitato istituzionale stabilisce annualmente i criteri per l'attuazione del sistema di definizione dei contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso, sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della direttiva n. 2000/60/CE, tenendo conto:

- a) dell'esigenza di incentivare la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica per conseguire l'obiettivo di una gestione sostenibile;
- b) degli investimenti infrastrutturali effettuati e da effettuare, che contribuiscono al miglioramento della produttività, della qualità e dell'organizzazione del servizio idrico di gestione del sistema idrico multisettoriale regionale;
- c) dell'obiettivo di unificare i criteri di determinazione dei corrispettivi economici relativi al servizio di approvvigionamento idrico del sistema idrico multisettoriale regionale sull'intero territorio per categorie di utenze omogenee;
- d) delle conseguenze sociali, ambientali ed economiche del recupero dei costi per le diverse categorie di utenza;
- e) dell'esigenza di graduare nel tempo le eventuali variazioni dei contributi territorialmente vigenti al recupero dei costi.

CONSIDERATO il quadro evolutivo dell'idrologia della Sardegna che evidenzia la necessità di incentivare politiche di risparmio idrico ed uso efficiente dell'acqua;

CONSIDERATO che, per il settore civile, lo scenario obiettivo prefissato dal Piano d'Ambito tende a ridurre il livello di perdite del sistema idropotabile fino al 20% rispetto allo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 19.05.2009

scenario attuale e cioè fino ad una richiesta globale annua di circa 130 Mmc dal sistema multisettoriale regionale, si ritiene necessario conservare il limite del primo scaglione tariffario a 130 Mmc/anno;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'uso irriguo risulta fondamentale l'obiettivo di promuovere il risparmio idrico e contemporaneamente incentivare gli utenti virtuosi che si impegnano ad utilizzare sistemi di irrigazione ad alta efficienza, si ritiene di confermare anche per il settore irriguo, in analogia a quello idropotabile, una tariffa a scaglioni differenziata per livelli di consumo specifici per ogni Consorzio di Bonifica, attribuendo la tariffa base ai volumi assegnati con la presente deliberazione;

CONSIDERATO che per le utenze ad uso industriale, pur stabilendo l'obiettivo di una graduale unificazione della tariffa su base regionale, da effettuarsi nell'arco massimo di un quinquennio, si ritiene opportuno, al fine di verificare le modalità di tale unificazione sulla base delle risultanze operative di gestione, di confermare per il 2008 per ciascun area territoriale le medesime tariffe adottate nel 2007, con una differenziazione comunque consentita dalla stessa l.r. n° 19/2006;

CONSIDERATO quanto sopra riportato ed in particolare gli elementi descritti nell'allegato Quadro di Riferimento in merito alle riserve idriche presenti nell'insieme dei serbatoi artificiali del sistema idrico regionale e i dati di erogazione del passato anno 2008, si può stabilire il seguente assetto generale delle erogazioni per l'anno 2009 basato sulla conferma dei volumi erogati per il settore civile ed industriale nel 2008 ed un incremento nel settore irriguo compatibile con la maggior consistenza, rispetto all'anno precedente, delle riserve idriche accumulate:

UTENZE IRRIGUE	Volume [Mm ³]
C.B.Basso Sulcis	9,0
C.B. Cixerri	11,0
C.B. Nurra	31,0
C.B. Nord Sardegna	22,0
C.B. Gallura	24,0
C.B. Sardegna Centrale	42,5
C.B. Sardegna Meridionale	100,0
C.B. Ogliastra	8,5



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 19.05.2009

C.B. Oristanese	140,0
TOTALE CONSORZI	388,0
Utenze dirette – Irrigue di ENAS	5,0
TOTALI USO AGRICOLO	393,0
UTENZE CIVILI (Abbona)	228,0
UTENZE INDUSTRIALI (ConSORZI Industriali)	32,0
TOTALE EROGAZIONI	653,0

CONSIDERATO che la Legge regionale n. 1 del 7 maggio 2009 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2009). ha assegnato un maggiore contributo ad ENAS, rispetto allo stanziamento 2008, per le finalità di cui all'articolo 21, comma 2, della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici) che recita: " La Regione, sulla base delle risultanze dei Piani di bacino, del Piano di gestione o di documenti pianificatori preliminari predisposti dall'Agenda e in conformità alle previsioni del bilancio pluriennale, può concedere incentivi e contributi al soggetto gestore, a parziale copertura dei costi del servizio idrico multisettoriale, al fine di tener conto delle conseguenze sociali, ambientali, economiche del recupero dei costi a carico dei soggetti utilizzatori delle risorse idriche e delle specifiche condizioni geografiche e climatiche della Sardegna.",

CONSIDERATO che, a cura della Direzione Generale agenzia del distretto idrografico della Sardegna, è in corso di redazione il Piano di gestione del distretto idrografico, in attuazione dell'articolo 13 della Direttiva 2000/60/CE; il Piano di gestione dovrà prevedere tra l'altro il principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, prendendo in considerazione l'analisi economica effettuata in particolare, secondo il principio "chi inquina paga", provvedendo a che, entro il 2010, ai sensi dell'articolo 9, le politiche dei prezzi dell'acqua incentivino adeguatamente gli utenti a usare le risorse idriche in modo efficiente e contribuiscano in tal modo agli obiettivi ambientali della direttiva, a un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua, suddivisi almeno in industria, famiglie e agricoltura, sulla base dell'analisi economica. Risultando, quindi, in corso di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 19.05.2009

rivisitazione le strutture tariffarie che scaturiranno dalla elaborazione del citato Piano di gestione, si ritiene opportuno confermare, quale struttura di base, la struttura tariffaria 2008, precedentemente descritta, e fornire criteri ed indirizzi per il suo aggiornamento in merito alle previsioni dalla citata Legge Finanziaria;

DELIBERA

– di adottare il seguente Piano generale dei volumi idrici da erogare, per l'anno 2009, dal sistema idrico multisettoriale regionale gestito da ENAS:

UTENZE IRRIGUE	Volume [Mm³]
C.B.Basso Sulcis	9,0
C.B. Cixerri	11,0
C.B. Nurra	31,0
C.B. Nord Sardegna	22,0
C.B. Gallura	24,0
C.B. Sardegna Centrale	42,5
C.B. Sardegna Meridionale	100,0
C.B. Ogliastra	8,5
C.B. Oristanese	140,0
TOTALE CONSORZI	388,0
Utenze dirette – Irrigue di ENAS	5,0
TOTALI USO AGRICOLO	393,0
UTENZE CIVILI (Abbona)l	228,0
UTENZE INDUSTRIALI (Consorti Industriali)	32,0
TOTALE EROGAZIONI	653,0

- di dare mandato all'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, per l'attivazione dei successivi adempimenti di cui all'articolo 17 della L.R. n. 19/2006 e per la definizione del bilancio di previsione 2009 di ENAS, di trasmettere all'Ente i criteri e gli indirizzi di cui alla presente deliberazione, confermando quale struttura di base, la struttura tariffaria 2008, precedentemente descritta, da modificare, in relazione ai maggiori contributi assegnati ad ENAS ai sensi della Legge regionale n.1. del 7 maggio 2009 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2009). Il nuovo assetto deve essere definito sulla base dell'obiettivo primario costituito dalla necessità di implementare ed integrare l'azione di sostegno all'attuazione della gestione unitaria del servizio idrico integrato nell'attuale momento strategico di completamento della



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 19.05.2009

fase di trasformazione del soggetto industriale, già inserita nella citata norma finanziaria (v. Art. 4). A tal fine si dovranno ridurre i costi di fornitura da ENAS al gestore unico dell'acqua grezza dal sistema idrico multisettoriale, pur conservando la tariffa binomia che penalizza l'acquisizione dei volumi idrici oltre la soglia prevista dal Piano d'Ambito.

La presente Deliberazione sarà pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S. e sul sito internet della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Roberto Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Mario Angelo Giovanni Carta